



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

REGOLAMENTO di DISCIPLINA

PREMESSA NORMATIVO – PEDAGOGICA

Con il D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 sono state apportate modifiche e integrazioni allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria Superiore" (D.P.R. 249/98).

Le modifiche e integrazioni trovano la loro legittimazione in alcune analisi del contesto sociale e nelle corrispondenti finalità educative. Si è inteso, infatti, far fronte alla "caduta progressiva" della "cultura dell'osservanza delle regole":

- da un lato attraverso "la realizzazione di **un'alleanza educativa** tra famiglia, studenti ed operatori scolastici" (ed è questo il significato e il valore del "Patto educativo di corresponsabilità");
- dall'altro attraverso una risposta "ferma ed autorevole" della Scuola che, proprio perché istituzione pubblica preposta all'educazione dei giovani, non può sottrarsi al compito di sanzionare "secondo un criterio di **gradualità** e proporzionalità" quei comportamenti che violano il valore fondante del "rispetto", che il Consiglio d'Istituto e il Collegio docenti nelle "Linee di indirizzo" del P.T.O.F. hanno declinato nelle sue diverse valenze formative:
 - come rispetto per la propria persona (sviluppo del proprio equilibrio psicofisico);
 - come rispetto per il personale scolastico (riconoscimento della dignità e del valore professionale);
 - come rispetto per i propri compagni (riconoscimento e valorizzazione della persona altrui);
 - come rispetto per l'ambiente (evitare comportamenti che rechino danni alle strutture e riparare il danno arrecato).

Da ciò consegue che:

- A. Lo studente è tenuto ad esprimere **rispetto per la propria persona** con l'adozione di comportamenti attraverso i quali egli manifesta concretamente il proposito di curare la propria salute, di conseguire lo sviluppo del proprio equilibrio psico – fisico e di valorizzare la propria capacità relazionale. Di qui l'obbligo per lo studente di evitare quelle condotte che, in modo diretto o indiretto, recano un danno immediato o anche potenziale alla propria salute.
- B. Lo studente è tenuto a coltivare **il valore del rispetto per gli altri** (compagni di classe, docenti, personale scolastico), poiché la convivenza democratica ha il suo fondamento etico e pedagogico nel riconoscimento e nell'accettazione dell'altro, nel confronto dialogico e nella consapevolezza che nella società a tutti deve essere riconosciuto uno spazio di crescita armoniosa. Di conseguenza, lo studente dovrà astenersi da tutti quei comportamenti che, in maniera immediata o anche potenziale, risultano lesivi della dignità altrui.
- C. Lo studente è tenuto a rispettare le suppellettili di tutti i locali e gli stessi immobili che costituiscono l'Istituto. Egli, infatti, deve maturare la consapevolezza che **la Scuola** è la "**casa comune**", che è stata costruita con il concorso finanziario delle imposte versate da tutti i cittadini e che la sua manutenzione ha un costo per tutta la collettività sociale. Di conseguenza, è fatto divieto allo studente di adottare comportamenti che possano recare danno all'Istituto.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTA la premessa normativo-pedagogica,

VISTO il DPR n 294 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235,

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991),

PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998),

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali",

VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008,

VISTA la legge 30.10.2008, n. 169,

VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni,

PRESO ATTO del parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera n. XXXX

DELIBERA

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

Art. 1 – Principi e finalità

1. Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli artt. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e successive modificazioni e integrazioni, **individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento**. È inoltre coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, in relazione alla quale il Consiglio di classe valuta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale sono adottati dal Consiglio d'Istituto.
7. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 2 – Doveri degli studenti

A norma dell'art. 3 del citato Statuto:

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere i loro impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, dell'altro personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.4 (libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione; rispetto reciproco di tutte le persone, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale).
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti nella comunità scolastica e dettate dai regolamenti di istituto.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni agli arredi e alle strutture della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita dell'istituto.

Art. 3 - Disposizioni disciplinari

In caso di mancata ottemperanza dei doveri da parte dei discenti, i docenti possono ricorrere ai seguenti tipi di rilevazione:

- richiamo verbale e/o annotazione sul registro personale del docente (da intendersi relativamente a mancanze lievi che possono riguardare sia l'inosservanza dei regolamenti sia i criteri relativi a impegno e partecipazione e comportamento);
- nota generica sul registro elettronico (solo per le mancanze che riguardano impegno e partecipazione, come per esempio mancato svolgimento dei compiti o assenza del materiale necessario per lo svolgimento delle diverse attività)
- nota disciplinare sul registro elettronico (per mancata osservanza dei Regolamenti di disciplina e di Istituto e in relazione a frequenza e puntualità; particolare rilievo in capo al comportamento nei confronti degli altri)
- ammonimento scritto da parte del CdC (ripetuta inosservanza dei Regolamenti di disciplina e di Istituto o rilevazione di una mancanza grave relativamente al comportamento nei confronti degli altri)
- sospensione (ripetuta inosservanza dei Regolamenti di disciplina e di Istituto o rilevazione di una mancanza grave e gravissima relativamente al comportamento nei confronti degli altri).

DOVERI	COMPORAMENTO LESIVO O ADDEBITI	PROVVEDIMENTO O SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE PER LE SANZIONI
A	A. MANCANZE DI LIEVE ENTITÀ		
Osservanza del Regolamento di disciplina e dei Regolamenti di Istituto Frequenza e puntualità Impegno e partecipazione Comportamento in relazione agli altri	<p>a) Tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni all'istituto (es. spingere i compagni, urlare, fare chiasso, uscire dall'aula senza permesso, rientrare con ritardo dopo l'intervallo; trattenersi nei corridoi e nei bagni in maniera immotivata);</p> <p>b) Presentarsi alle lezioni con ritardo ingiustificato;</p> <p>c) Mancato svolgimento dei compiti per casa;</p> <p>d) Mancanza di rispetto dell'art. 4, comma h), i), j) del Regolamento GSuite.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Richiamo verbale e/o eventuale annotazione sul registro personale del docente oppure nota generica (solo se riguarda impegno e partecipazione). In caso di reiterazione nota disciplinare sul Registro elettronico. 	Docente che rileva la/e mancanza/e o il Dirigente Scolastico
B	B. MANCANZE DI MEDIA ENTITÀ		
Osservanza del Regolamento di disciplina e dei Regolamenti di Istituto Frequenza e puntualità Impegno e partecipazione Comportamento in relazione agli altri	<p>a) Disturbare lo svolgimento delle lezioni, impedendo ai compagni di seguire l'attività con attenzione e al docente di svolgere l'attività didattica in maniera regolare;</p> <p>b) Ripetute assenze ingiustificate;</p> <p>c) Assentarsi ripetutamente in concomitanza di verifiche e interrogazioni</p> <p>d) Mancanza di rispetto dell'art. 4, comma o) del Regolamento GSuite.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Per tutte le mancanze indicate, nota disciplinare su Registro elettronico sul registro per presa visione da un genitore. Dopo la terza sul registro, lo studente che continui a tenere un comportamento scorretto, incorrerà nei provvedimenti previsti per le mancanze gravi (h) 	1° Docente che rileva la/e mancanza/e o il Dirigente Scolastico 2° Consiglio di classe
C	C. MANCANZE GRAVI		
Osservanza del Regolamento di disciplina e dei Regolamenti di Istituto Frequenza e puntualità Impegno e partecipazione Comportamento in relazione agli altri	<p>a) Utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico;</p> <p>b) Fumare nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo vietato dal regolamento vigente;</p> <p>c) Mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole (derisione, insulti, offese...) al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al Personale non Docente, ai compagni;</p> <p>d) Imbrattare le pareti dei locali in qualsiasi modo;</p> <p>e) Rovinare, per dolo o negligenza, le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio e/o il materiale presente nella scuola;</p> <p>f) Allontanarsi dall'Istituto senza previa autorizzazione; utilizzare le credenziali dei genitori o di chi esercita la podestà genitoriale per entrare sul registro elettronico e/o falsificare la firma dei genitori o di chi esercita la podestà genitoriale su documenti scolastici;</p> <p>g) Reiterare un comportamento scorretto previsto per le mancanze lievi e di media entità.</p> <p>h) Mancanza di rispetto dell'art. 4, comma f), h), l) del Regolamento GSuite o dell'art. 7) comma 4 del Regolamento DDI.</p>	<p>Per tutte le mancanze indicate, annotazione sul registro che deve essere controfirmata per presa visione da un genitore.</p> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> per la lettera a) Consegna del cellulare al Dirigente per la lettera b) è prevista anche la sanzione amministrativa come da normativa vigente sul divieto di fumo; per le lettere a), b) e g) è prevista una sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 3 giorni, a seconda della gravità e durata nel tempo delle mancanze; per le lettere c), d), e), f) è prevista una sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 6 giorni, a seconda della gravità. Le sanzioni possono essere convertite in lavori socialmente utili. 	1° Docente di classe o d'Istituto che rileva la/e mancanza/e o il Dirigente Scolastico 2° Consiglio di classe 3° Coordinatore del CdC e DS / delegato e rappresentanti dei genitori

DOVERI	COMPORTAMENTO LESIVO O ADDEBITI	PROVVEDIMENTO O SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE PER LE SANZIONI
DOVERI	D. MANCANZE GRAVISSIME		
Comportamento in relazione agli altri Osservanza del Regolamento di Istituto	<p>a) Insultare e umiliare con aggressione fisica o minaccia verbale dirette contro i compagni, il personale docente e non docente; fornire falsa testimonianza; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste, discriminazioni territoriali e apologia di nazifascismo o atti/episodi che si configurano come azioni di bullismo;</p> <p>b) Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, della scuola;</p> <p>c) Compiere atti di vandalismo su oggetti, suppellettili o strumentazioni della Scuola;</p> <p>d) Non osservare le disposizioni interne relative alle norme per sé stesso e dell'altrui sicurezza (es. introdurre in istituto oggetti contundenti, manomettere estintori, sporgersi dai davanzali, etc) e/o come esplicitato nel protocollo COVID-19 dell'Istituto;</p> <p>e) Compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone</p> <p>f) Fare uso o spacciare sostanze stupefacenti all'interno dell'Istituto o negli spazi adiacenti;</p> <p>g) Introdurre o fare uso di bevande alcoliche;</p> <p>h) Raccogliere sul cellulare/ telecamera/ macchina foto-grafica etc e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali etc, senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione, atti/episodi che si configurano come azioni di cyberbullismo o ledendo il buon nome dell'Istituto e violando altresì le norme sulla privacy (mancanza di rispetto del regolamento di ePolicy);</p> <p>i) Mancanza di rispetto dell'art. 4, comma a), b), c), d), e), m) del Regolamento GSuite o dell'art. 7) comma 2), 3) del Regolamento DDI;</p> <p>j) Reiterare riprese audio, foto o video con il cellulare o altro mezzo non autorizzato.</p>	<p>Per tutte le mancanze indicate, annotazione sul registro che deve essere controfirmata per presa visione da un genitore.</p> <p>È prevista, in rapporto alla gravità e alla rilevanza per la dignità personale e per il valore degli oggetti, una sospensione dalle lezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fino a un massimo di 15 giorni convertibili, anche parzialmente, in lavori socialmente utili • superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per la lettera f) incontri con il personale SERT e segnalazione a personale competente. • Per la lettera g) segnalazione a personale competente. • Per le lettere h), i), j) segnalazione a Polizia postale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di classe allargato a tutte le componenti • Consiglio di Istituto

Art. 4 – Comunicazione di avvio del procedimento

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori **per le mancanze lievi, medie e gravi** è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni, derivanti da **particolari esigenze di celerità del procedimento, che consentono**, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, **di non dare comunicazione preventiva dell'avvio dello stesso**. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori per email alla casella di posta elettronica comunicata al momento dell'iscrizione

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

Art. 5 - Contestazione di addebito

Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali.

Art. 6 - Audizione in contraddittorio

Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Consiglio di classe a seguito del quale, potrà seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare;
- b) il pronunciamento del consiglio di classe sul provvedimento disciplinare da assumere
- c) l'invio degli atti al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Art. 7 - Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

1. L'Organo Collegiale viene convocato, possibilmente, entro il termine massimo di cinque giorni dalla richiesta del coordinatore di classe. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

2. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni e l'indicazione dell'opzione con attività alternative socialmente utili.

Art. 8 - Risarcimento danni

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

Art. 9 – Rapporti con la famiglia

1. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene con lo studente e con i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.

2. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica

Art. 10 - Effetti dei provvedimenti disciplinari

1. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo.

2. In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

3. Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

Art. 11 - Impugnazioni

1. Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

2. Avverso i provvedimenti assunti dal D.S., dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 12, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione. L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Art. 12 - Organo interno di garanzia

1. Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR 21.11.2007, n. 235:

a) ha competenza contro i provvedimenti sanzionatori assunti dal D.S, dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto e relativamente ai provvedimenti risarcitori del danno;

b) ha competenza generale sull'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria superiore e sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

2. La **composizione** dell'Organo di Garanzia interno è la seguente:

L'Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio di Istituto, è composto da cinque membri:

a) il Dirigente Scolastico (o un suo delegato), che lo presiede;

b) un genitore designato dal Consiglio di Istituto;

c) due insegnanti designati dal Consiglio di Istituto;

d) uno/a studente/ssa designato/a dal Consiglio di Istituto;

e) il Consiglio di Istituto elegge, altresì, un membro supplente per la componente dei genitori, un membro supplente per la componente dei docenti e un membro supplente dello/a studente/ssa che subentrano ai membri effettivi in caso di incompatibilità.

3. Le competenze dell'Organo di Garanzia sono quelle stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR 21.11.2007, n. 235;

4. L'Organo di garanzia rimane in carica per tre anni scolastici; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti;

5. Per la validità delle sedute dell'Organo di Garanzia serve la presenza della totalità dei suoi componenti; in caso di assenza giustificata o impedimento di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le decisioni assunte debbono essere motivate.

Art. 13 - Organo regionale di garanzia

Lo studente, o chiunque vi abbia interesse, che ravvisi nel presente regolamento una violazione al "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" può ricorrere all'Organo di Garanzia istituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale

Art. 14 – Sistema di pubblicità

Il presente regolamento è disponibile sul sito dell'Istituto.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

PROCEDURA DA SEGUIRE PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Richiesta convocazione Consiglio di Classe Straordinario

Il coordinatore di classe avanza la richiesta di convocazione per il consiglio di classe straordinario al DS scrivendo una mail all'indirizzo dirigente@giorgifermi.edu.it nella quale descrive le mancanze nelle quali lo studente è incorso che richiedono un intervento sanzionatorio secondo lo schema precedente e proponendo delle date utili per lo svolgimento del Consiglio di classe concordate fra i docenti.

2. Contestazione di addebito, comunicazione di avvio del procedimento e convocazione Consiglio di classe straordinario (allegati 1 e 2)

Il DS procede con la convocazione dell'organo collegiale, l'avvio del procedimento e la contestazione di addebito per lo studente che viene convocato insieme alla sua famiglia per posta elettronica o telefonata con fonogramma.

Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

A giustificazione di quanto contestato lo studente/la studentessa e/o i genitori potranno, verbalmente o in forma scritta, esporre le proprie ragioni nel corso della seduta del Consiglio di classe.

3. Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale (allegato 3)

L'Organo Collegiale viene convocato possibilmente entro cinque giorni dalla richiesta. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

4. Notifica del provvedimento disciplinare (allegato 4)

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni e l'indicazione dell'opzione con attività alternative socialmente utili, qualora ritenuta opportuna dagli OO.CC. deputati a comminare la sanzione. Si ricorda che l'efficacia dei provvedimenti sanzionatori per le mancanze lievi, medie e gravi è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: le sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione).

5. Impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta. 2. Avverso i provvedimenti assunti dal D.S., dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 12, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 gg. dalla comunicazione della loro irrogazione. L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Allegato 1 – CONTESTAZIONE DI ADDEBITO E COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Prot.n°

Ai Sig. genitori dello/a studente/ssa
Classe

Il sottoscritto, dirigente scolastico dell'IS Giorgi Fermi,
SENTITI i fatti riferiti da
ACQUISITE le testimonianze di
ACCERTATO che lo/a studente/ssa in data
si è reso protagonista del seguente episodio:

.....
.....
.....

RILEVANDO nel comportamento dello/a studente/ssa la violazione delle norme relative al Regolamento di disciplina, art. comma

VISTO il Regolamento di disciplina che vieta

CONSIDERATO il DPR 249/98, come modificato dal DPR 235/2007

CONTESTA allo/a studente/ssa i fatti avvenuti e comunica l'avvio del procedimento disciplinare nei suoi confronti rammentando che la sanzione prevista dal Regolamento di disciplina per i comportamenti suddetti è

È invitato a giustificare la propria condotta ed esporre le proprie ragioni nel corso della seduta del Consiglio di classe, del giorno alle ore

In tale occasione lo/a studente/ssa e/o i suoi genitori potranno produrre le loro riflessioni scritte, se non ancora inviate, oppure riferirle verbalmente all'Organo Collegiale.

La presente contestazione di addebito viene notificata alla famiglia alla casella di posta elettronica comunicata in fase di iscrizione tramite la mail istituzionale tvis02300l@istruzione.it

Responsabile del procedimento: Il Dirigente scolastico



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Allegato 2

a.s.2022/2023

Circolare/Disposizione n...

AL CDC DELLA CLASSE
AI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI
AI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
ALLO STUDENTE _____
ALLA FAMIGLIA DELLO STUDENTE _____

OGGETTO: CONVOCAZIONE CONSIGLIO DI CLASSE STRAORDINARIO

Con la presente, si comunica che il Consiglio straordinario della classe _____, sez. _____ è convocato presso _____, alle ore _____ del giorno _____

per trattare il seguente o. d. g.:

1. Verifica e valutazione della situazione contestata
2. Audizione a difesa, con la presenza dei genitori, dello/degli studente/i al/ai quale/i vengono contestati addebiti disciplinari;
3. Definizione eventuale proposta di adozione di provvedimenti di tipo disciplinare
4. Comunicazione sanzione disciplinare a student/i e genitore/i



SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



Anno scolastico

Verbale della riunione del Consiglio della classe

Verbale n° Data

Locale della riunione: Ora inizio

Coordinatore Segretario

Presenti:

Docenti	Sì	No	Docenti	Sì	No
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Supplenti	Sì	No	Supplenti	Sì	No
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Rappresentanti dei genitori	Sì	No	Rappresentanti degli studenti	Sì	No
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Constatata la presenza del numero legale, essendo presenti n. ___ su ___ componenti del Consiglio di Classe, il coordinatore dichiara aperta la seduta, che è stata debitamente convocata dalla D.S. con la circolare n° **XX del XXXXXXXX**.

Trattandosi di un Consiglio straordinario convocato per motivi disciplinari sono stati convocati anche lo/la studente/studentessa **XXXXXXXXXXXXXXXX** unitamente ai genitori sigg. **XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX**.

Sono presenti, in seguito a regolare invito: lo studente/la studentessa **XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX** accompagnata dal/dai genitore/genitori **XXXXXXXXXXXXXXXX**

Ordine del giorno:

1. Verifica e valutazione della situazione contestata
2. Audizione a difesa, con la presenza dei genitori, dello/degli studente/i al/ai quale/i vengono contestati addebiti disciplinari;
3. Definizione eventuale proposta di adozione di provvedimenti di tipo disciplinare
4. Comunicazione sanzione disciplinare ad alunno/i e genitore/i

Materiale fornito a supporto della riunione:

1. Contestazione/i di addebito prot. n.

Esiti della riunione

Punto n° 1: Verifica e valutazione della situazione contestata.

Il Dirigente (o suo delegato) fa presente che questo Consiglio è stato convocato per stabilire un eventuale provvedimento disciplinare nei confronti dello/degli studente/i XXXXXXXX al/ai quale/i viene addebitata la violazione del Regolamento d'istituto. Il prof./prof.ssa espone, in maniera chiara ed articolata, il/i grave/i episodio/i o/e la/le situazione/i venutasi/venutesi a creare il/i giorno/i _____ alle ore ____ (indicare l'ora solo se certa) presso _____ (inserire resoconto)

Il coordinatore richiama l'attenzione di tutte le componenti sul ruolo educativo dell'istituzione scolastica e invita i genitori e rappresentanti di classe ad esprimersi.

Vengono ascoltati in successione:

XXXXXXXXXXXX

Punto n° 2: Audizione a difesa, con la presenza dei genitori, dello/degli studente/i al/ai quale/i vengono contestati addebiti disciplinari

Il coordinatore chiede allo/alla studente/studentessa di esprimere le sue motivazioni in merito. Lo studente/La studentessa afferma che:

Il coordinatore chiede al/ai genitore/i dello studente/della studentessa di intervenire.

Il sig./La sig.ra XXXX riferisce che:

Il coordinatore ricorda allo/alla studente/studentessa i suoi doveri di disciplina e di studio e lo invita a impegnarsi per il futuro nel migliorare il suo comportamento.

Invita poi lo studente/la studentessa ed il genitore/i genitori ad uscire dall'aula.

Punto n° 3: Definizione eventuale proposta di adozione di provvedimenti di tipo disciplinare

Il coordinatore ritenendo che ci siano elementi sufficienti perché il Consiglio di classe possa decidere la sanzione disciplinare dei confronti dello studente/della studentessa invita il Consiglio a pronunciarsi

Il coordinatore dichiara che il Consiglio di Classe, ha già adottato alcune delle seguenti pregresse iniziative:

- ammonizione verbale
- ammonimento scritto nel Registro di classe
- riunioni con i genitori della classe;
- colloqui con i genitori dei singoli alunni e con gli alunni stessi;
- interventi mirati
- provvedimenti disciplinari e sospensioni di vario tipo e di gravità crescente nel tempo (togliere quanto non interessa)

Motivazione della sanzione disciplinare.

Il Consiglio integrato, all'unanimità/ a maggioranza in considerazione:

- della gravità dell'accaduto
- delle mancanze disciplinari
- delle motivazioni addotte a sua difesa dallo studente/dalla studentessa
- propone di comminare n... giorni di sospensione.

Si decide pertanto (**all'unanimità o a maggioranza con voti contrari**) di assegnare n. XXXX giorni di sospensione, a partire dal _____

Punto n° 4: Comunicazione sanzione disciplinare a studente/i e genitore/i

La decisione viene comunicata all'alunno ed ai genitori, informandoli che successivamente la stessa sarà loro notificata per iscritto.

Se possibile la sanzione può essere commutata in attività alternative.

Descrivere quali

Esauriti i punti all'ordine del giorno, il Coordinatore dichiara chiusi i lavori.

Ora di fine:

Il segretario

Prof.

Il Presidente

Prof.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Allegato 4 – Notifica del provvedimento disciplinare

Prot. N. del

All'alunno...

Ai genitori dello/a studente/ssa...

della classe...

Al coordinatore della classe...

Oggetto: notifica del provvedimento disciplinare assunto dal Consiglio della classe... sede... nei confronti dello studente ... in relazione ai fatti avvenuti il... ..

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Viste le note disciplinari riportate nel registro di classe

Sentite le motivazioni addotte dall'alunno in data

Visto il regolamento di disciplina degli alunni dell'Istituto.

Vista la delibera del Consiglio di classe, di irrogare come sanzione principale la sospensione dalla frequenza delle lezioni scolastiche per n. giorni..... **Oppure XXXXXXXXXXXXX**

Visto il DPR 235 del 21 novembre 2007

Visto il DPR 249 del 24 giugno 1998

NOTIFICA

Comunica allo studente/ssa è irrogata la sanzione disciplinare di ...

.... per giorni ... che decorrono dal giorno

In tale periodo i docenti provvederanno a mantenere i contatti con lo studente/ssa e lo studente/ssa dovrà mantenersi in pari con gli impegni scolastici.

Se la sanzione è stata commutata in attività alternative descrivere quali e le modalità di svolgimento delle stesse.

Si ricorda che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia dell'Istituto entro 15 giorni dal ricevimento della presente. È consentito agli interessati l'accesso ai documenti come previsto dalla Legge 241/1990 e successive modifiche.

Considerato che il provvedimento ha soprattutto una valenza educativa, si chiede alla famiglia una fattiva collaborazione per migliorare il comportamento e l'atteggiamento verso i compagni e i Docenti.

La scuola adotterà le azioni di recupero ai sensi del DPR 235 del 21 novembre 2007, come da scheda attitudinale.

La presente notifica viene effettuata tramite

IL DIRIGENTE SCOLASTICO